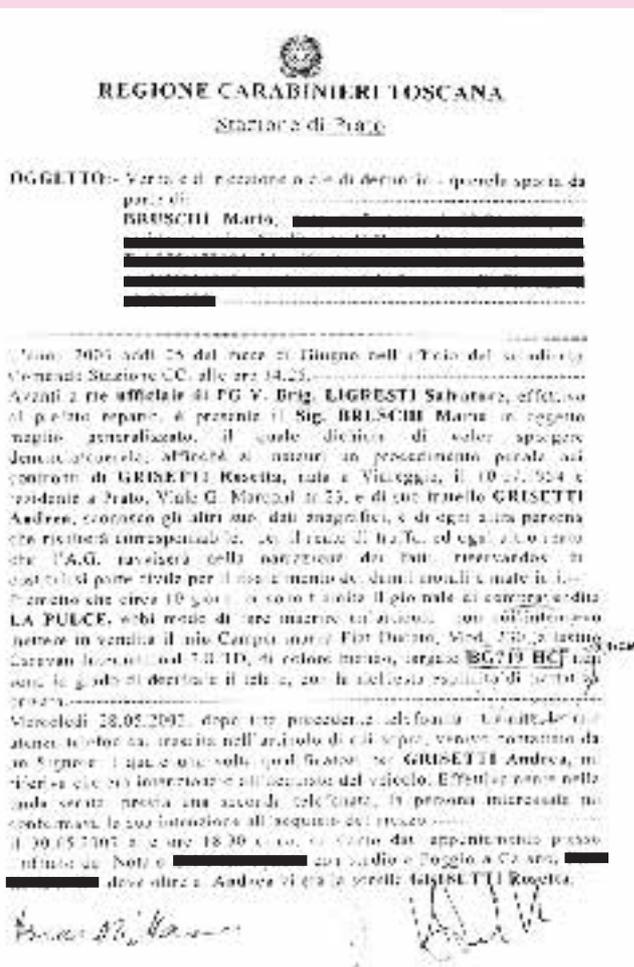


la vendita presso il suo notaio sarebbe stato il giorno successivo. Ci saremmo incontrati alle ore 18.00 circa nella piazza di Poggio a Caiano dove si svolgeva usualmente un mercato.

In data 30 maggio 2003, verso le ore 18.00 arrivavo nella piazza di Poggio a Caiano con la mia autocaravan. In detta piazza incontravo l'ANDREA. Insieme all'ANDREA c'era una coppia che l'ANDREA presentava come sua sorella mentre l'altro non veniva presentato. **La presunta sorella appariva:** aspetto normale sia nel modo di fare che nel vestire, parlava con cadenza viareggina, era affabile nel colloquiare, l'età presunta sui cinquant'anni, la carnagione

olivastra, era alta circa 1,55 m. circa, aveva capelli neri scuri tagliati corti, gli occhi scuri. **L'altro uomo appariva:** aspetto normale sia nel modo di fare che nel vestire, non parlava quindi non ben identificabile, di età presunta sui cinquanta / sessanta anni, la carnagione olivastra, era alto circa 1,60 m. circa, di capelli neri scuri tagliati corti e lisciati a spazzola, gli occhi scuri, di costituzione robusta. L'ANDREA mi mostrava il Complementare che gli avevo consegnato il giorno prima, già compilato nella parte posteriore e che non provvedo a leggere. Contestualmente, l'ANDREA mi consegnava l'assegno vidimato a firma delle **POSTE ITALIANE, n. 4736409808-00, conto corrente postale n. 025382 / 40075368**, per un importo di 35.500/00 euro, datato 29 maggio 2003. A fronte della consegna dell'assegno, consegnavo le chiavi dell'autocaravan nelle mani dell'ANDREA. Insieme all'ANDREA entravamo nello studio del notaio ... **omissis**, in Poggio a Caiano nel ... **omissis**, verso le ore 18.10 circa. Consegnavo il foglio Complementare e la mia carta di identità alla segretaria del notaio mentre la stessa non chiede alcun documento all'ANDREA. La segreta-



ria del notaio provvedeva a farci entrare dal notaio stesso il quale mi faceva firmare il foglio Complementare. La segretaria, in presenza del notaio, mi riconsegnava la carta di identità e mi chiedeva di firmare nuovamente il foglio Complementare in quanto la mia prima firma le appariva come una sigla. Provvedo ad apporre la seconda firma ed il notaio si congedava da noi. Chiedevo alla segretaria una copia dell'atto. Detto atto mi veniva consegnato pochi minuti dopo attraverso l'ANDREA che era andato dalla segretaria a pagare le spese di contratto. Uscivamo dallo studio del notaio e dopo i saluti di rito, provvedo a recarmi alla

fermata dei trasporti pubblici per tornare a casa. Una volta sopra l'autobus mi mettevo a leggere la copia del Complementare e mi accorgevo che l'atto di vendita era stato intestato ad una certa GRISSETTI ROSETTA, nata a Viareggio il 10 luglio 1954 e residente in Prato in viale G. Marconi nc. 23. Avendo in mano l'assegno la novità non mi sconcertava. Verso le ore 20.50 circa, una volta a casa, mi raggiungeva per telefono l'ANDREA informandomi che il suo commercialista gli aveva consigliato di dividere l'assegno in due assegni ed una parte in contanti. L'ANDREA mi dava appuntamento a Firenze, nel solito posto, per le ore 15.00 del giorno 3 giugno 2003. Accettavo per creare difficoltà a tale persona.

In data 3 giugno 2003, verso le ore 15.00 mi recavo all'appuntamento ma l'ANDREA non arrivava, pertanto, verso le ore 16.00 circa, mi recai alla agenzia delle Poste Italiane SpA ubicata li vicino in via ... **omissis** Consegnavo detto assegno allo sportello e l'impiegata rimaneva perplessa. Al che consegnavo all'impiegata anche la fotocopia del Complementare.